

**ASSOCIAZIONI** Negli ultimi mesi sono state registrate numerose adozioni di cani e gatti, anche quelli con problemi

## Gli animali, un "vaccino" contro il virus e la solitudine

di **Greta Boni**

Chi trova un amico trova un tesoro, soprattutto se l'amico ha quattro zampe. E così, nell'annata delle restrizioni e del "tutti a casa", sempre più lodigiani hanno deciso di adottare un cane o un gatto. Alcuni "pelosi", purtroppo, sono rimasti senza una famiglia a causa del Covid, ma sono riusciti, grazie allo sforzo dei volontari, a trovare subito un'altra casa.

### ADICA, MENO CANI IN CANILE

Cactus, un meticcio; Cameo, un bassotto; Curry, un chihuahua e Ocrà, una yorkshire: si sono ritrovati in canile per colpa del Covid. I primi sono arrivati da Lodi Vecchio, i proprietari non sono sopravvissuti al virus, mentre Ocrà è arrivata da Lodi città, la padrona non era più in grado di accudirla a causa dei pesanti acciacchi lasciati dalla malattia. I volontari dell'Adica, alla guida della presidente Roberta Vignoli, li hanno accolti e si sono dati da fare per dar loro una casa e una famiglia. Con successo. Due cani, invece, hanno fatto tappa al canile per qualche tempo, quando i proprietari sono guariti dal Covid sono



riusciti a tornare tra le loro braccia.

«La nota positiva del 2020 - commenta Roberta - riguarda sicuramente le adozioni, in canile il numero dei cani presenti si è ridotto notevolmente».

### AMICI ANIMALI A FIANCO DEI GATTARI

Potrà sembrare strano, ma chi



Gli animali adottati negli ultimi mesi e la consegna di cibo per le colonie feline del territorio

cerca un amico contro la solitudine spesso lo sceglie... con problemi. Come Cheyen, cieco e senza una zampa, trovato mentre si trascinava per strada. Ebbene, ha trovato una famiglia. «Negli ultimi mesi abbiamo ricevuto tante richieste per le adozioni - racconta Gaia Bocchioli, dell'associazione Amici animali -, questa situazione ha fatto sì che le persone

non volessero restare sole. Molte gattare, che spesso si trovano a gestire colonie con anche una trentina di felini, sono in difficoltà con le spese veterinarie, dal momento che tirano fuori tutto di tasca loro».

L'associazione ha ottenuto dalla Fondazione comunitaria un contributo di 1500 euro, a cui ha aggiunto risorse proprie per altri

1500 euro, soldi spesi a favore delle colonie feline del territorio. «Abbiamo acquistato due tonnellate di cibo distribuito in 31 comuni del Lodigiano - spiega Carmen Ansi -, per un totale di circa 80 tra gattare e gattari. Uno sforzo reso possibile dalla collaborazione con la Croce rossa e con L'Arca di Noè». ■